

AEROPORTO DI MILANO LINATE MASTERPLAN 2015-2030



*Studio di Impatto Ambientale
Chiarimenti in fase istruttoria*

Allegato 3.02

**Comunicazione ENAC del 13.01.2014 prot.
0003158 – Piani di rischio**



ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

**Il Direttore Pianificazione
e Progetti**

Al Comune di San Donato Milanese
Sezione Urbanistica
Via C. Battisti, 2
20097 San Donato Milanese (MI)
pec: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it

Al Comune di Milano
Settore Pianificazione Urbanistica Generale
Via Pirelli, 39
20124 Milano (MI)
pec: protocollo@postacert.comune.milano.it

ENAC

Protocollo del 13/01/2014

0003158/PROT

e p.c.:

Al Comune di Peschiera Borromeo
Via XXV Aprile, 1
20068 Peschiera Borromeo (MI)
pec: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

Al Comune di Segrate
via 1° Maggio
20090 Segrate
pec: segrate@postemailcertificata.it

**Oggetto: Aeroporto di Milano Linate
Articolo 707 del Codice della Navigazione - Piano di rischio.
Aggiornamento Piano di rischio zone di tutela laterali**

Con le note prot. 126835 e 126840 del 03/10/2011 la scrivente ha approvato il piano di rischio dell'aeroporto di Milano Linate per le testate RWY 17-18-35 presentati dai Comuni di Milano, Segrate, San Donato Milanese e Peschiera Borromeo.

Come noto, a seguito di una continua attività di sviluppo normativo e di approfondimento delle tematiche relative alle casistiche di accadimento degli incidenti, l'ENAC ha implementato la configurazione delle aree di tutela dei piani di rischio per il caso degli aeroporti destinati ad attività di tipo commerciale (classificati con Codice di pista 3 o 4).

Le fasce laterali interessano i territori dei 4 Comuni sopracitati. Di questi solo il Comune di Milano aveva presentato l'integrazione con nota 510740 del 02/08/2012, e successivamente a seguito del sollecito in data 29/03/2013 con nota 38364 della

scrivente anche il comune di San Donato Milanese con nota prot. 27718 del 23/08/2013.

In considerazione del tempo trascorso senza aver riscontro dal comune di Peschiera Borromeo, la scrivente ha quindi riavviato il processo istruttorio per i piani di rischio trasmessi dai Comuni di Milano e San Donato Milanese, analizzando la documentazione.

A seguito del processo istruttorio, la scrivente ha indicato per le vie brevi le integrazioni da apportare sulla documentazione, in considerazione delle quali il Comune di San Donato Milanese ha trasmesso quanto segnalato con la nota prot. 123965 del 31/10/2013.

Dall'esame condotto sugli elaborati di codesti Comuni così aggiornati, si evidenzia una sostanziale coerenza del piano di rischio con:

- le linee guida contenute al Capitolo 9 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti dell'ENAC;
- la circolare Enac APT33, che fornisce indicazioni circa le metodologie da seguire per la redazione dei piani di rischio ed i contenuti degli stessi;
- le caratteristiche operative delle operazioni di volo che riguardano il sorvolo del territorio dei Comuni in indirizzo.

Si evidenzia inoltre una generale condivisione delle valutazioni relative al carico antropico previsto nell'area interessata dall'impronta del piano di rischio e della conseguente modifica degli strumenti urbanistici vigenti.

In considerazione di quanto sopra si esprime **parere favorevole**, per gli aspetti di competenza, sull'aggiornamento dei piani di rischio di codeste Amministrazioni Comunali per le fasce laterali C e D, redatti ed integrati con le citate note. Si chiede al Comune di San Donato Milanese di inviare un'ulteriore copia che verrà restituita timbrata e firmata.

Tale parere non comporta alcuna sanatoria alle eventuali attività non legittime rilasciate successivamente all'entrata in vigore dell'aggiornamento del Codice della Navigazione. Inoltre riguarda esclusivamente tematiche connesse con le destinazioni d'uso ed i livelli di carico antropico all'interno delle aree di tutela dei piani di rischio, e non concerne il rilascio di eventuali autorizzazioni circa la problematica degli ostacoli alla navigazione aerea.

Si ricorda che i Comuni rimangono responsabili della verifica dei livelli di carico antropico dichiarato sia in fase di autorizzazione che di realizzazione delle opere.

A margine di quanto sopra si sollecitano i Comuni di Peschiera Borromeo e Segrate che leggono per conoscenza a trasmettere l'aggiornamento del piano di rischio per il territorio di propria competenza, ricordando che in carenza di adozione di tale strumento non possono essere autorizzate nuove opere ed attività nelle aree dallo stesso interessate.

Distinti saluti

Il Direttore
Dott. Roberto Vergari



GBRLAT

